diametro
diario
metropolitano
futuro
presente

Catania 07 gennaio 2026

Al Presidente ed al Consiglio

del Collegio dei Geometri di Catania

geometrict@tiscali.it

Il 25 novembre 2024 il Comitato dia.metro promuoveva, presso il Palazzo della Cultura a Catania, un incontro titolato "*Urban Center: un percorso avviato, per un progetto partecipato*". Con questo si auspicava e condivideva un importante obiettivo per la città di Catania: la nascita di un Urban Center Metropolitano attraverso il quale riflettere sul futuro della città contribuendo a svilupparne il progetto. Si apriva l'officina per la realizzazione di uno strumento di democrazia urbana che, facendo tesoro delle numerose esperienze storiche e di quelle tutt'ora in corso a livello internazionale e nazionale, individuasse le condizioni entro le quali avesse senso e possibilità di riuscita un progetto di Urban Center nel nostro contesto urbano e regionale.

Poche e sporadiche sono state le esperienze siciliane riconducibili a tali modelli e alle metodologie partecipative in essi sperimentate; si tratta di esperienze spesso nate e vissute entro l'arco di vita di alcuni strumenti di programmazione (piani e progetti strategici), ma anche di esperienze informali, nate dalla spinta della cittadinanza attiva e da gruppi interessati. I progetti per le città, per i territori e l'ambiente, per le comunità che vi abitano, che entro queste esperienze sono stati avviati, avrebbero avuto maggiore efficacia e migliori esiti entro un contesto di partecipazione organizzato, dotato della necessaria continuità temporale e di adeguati strumenti?

La legge regionale 9/2020 (nuova legge urbanistica della Regione Siciliana, all'art. 53) sollecita i comuni, nell'ambito della formazione dei nuovi strumenti di pianificazione, a promuovere, attraverso la costituzione di Urban Center, la partecipazione dei soggetti competenti ed interessati a prefigurare coscientemente il futuro delle comunità e dei territori. Si intravede una idea di partecipazione mirata al progetto di Piano, ma che

dovrebbe, e qui sta la sollecitazione di dia.metro, diventare altresì esercizio permanente di cittadinanza per contribuire a valutare, definire e ideare, ambiti e condizioni delle trasformazioni dell'ambiente urbano e delle comunità che lo abitano. L'Urban Center che può accoglierlo e strutturarlo può nascere a partire dalle istituzioni del territorio ma che dovrebbe essere altresì sollecitato ed auspicato dal più ampio contesto culturale e sociale.

- ✓ Quali possono essere gli obiettivi di un urban center?
- ✓ Quali possono essere le funzioni e le pratiche che in esso si esercitano?
- ✓ Quali possono essere le forme istituzionali che un urban center può prendere garantendone continuità, autonomia e trasparenza?
- ✓ Quali partners sono necessari e possono contribuire utilmente alla sua nascita e attività?
- ✓ Quali risorse sono necessarie per sostenerlo e quali i canali da stimolare per attivarle?

Queste domande sono alla base del progetto che dia.metro sollecita, al fine di strutturare il dialogo per dare forma all'Urban Center che verrà; le rivolgiamo alla città ed a tutti i soggetti interessati. Su queste il confronto è aperto nell'evento in programma il pomeriggio del 26 gennaio prossimo, che si svolgerà presso il Palazzo della Cultura del Comune di Catania.

A tal fine si chiede di concedere il Patrocinio all'iniziativa.

Siamo lieti di invitare tutti gli interessati a intrattenere proficuamente questo dialogo con interlocutori esperti (studiosi e soggetti attivi nell'ambito delle esperienze di Urban Center e di promozione della democrazia urbana) che hanno aderito all'iniziativa.

In allegato si invia copia del Manifesto del Comitato.

Il Referente del Comitato
diario metropolitano – futuro/presente (dia.metro)
Arch. Ignazio Lutri